

COMUNICATO STAMPA

Si chiude alla Stazione Marittima il progetto “URBACT CTUR”

Il 7 e l'8 Luglio si terrà a Napoli in seminario finale della **rete tematica CTUR del Programma URBACT II all'interno della Stazione Marittima.**

La rete affronta il tema del traffico crocieristico e del suo impatto sulla città, in termini di crescita economica e rigenerazione urbana e coinvolge 12 partner in totale, tra cui 9 città europee 1 extraeuropea e 2 autorità portuali: Helsinki, Alicante, Regione Valencia, Istanbul, Rodi, Rostock, Dublino, Matosinhos, Autorità Portuale di Leixoes, Varna, Trieste, Autorità portuale di Napoli e città di Napoli in qualità di capofila.

Le città portuali devono affrontare una doppia sfida: la prima interessa i porti prevedendone l'adeguamento all'accoglienza del traffico marittimo, cercando di intercettare il più possibile i flussi turistici e l'altra interessa le città nel riaffermare la propria posizione strategica nel più ampio ambito territoriale Europeo, attraendo un numero maggiore di turisti. Questo è il motivo per cui il traffico crocieristico è stato scelto come tema principale dalla rete CTUR.

La città di Napoli e L'Autorità Portuale ospitano il **seminario che sarà l'occasione per presentare i risultati ottenuti in 30 mesi di lavoro, inoltre sarà inaugurata la mostra degli 11 piani di azione Locale, uno per ogni città Partner elaborati durante i lavori della rete.**

Per quanto riguarda Napoli. Il Piano di Azione Locale della città interessa lo sviluppo dei quartieri della città bassa da piazza Municipio a piazza Mercato e dell'area portuale adiacente. Una serie di azioni sono state individuate e molte attività sono nate dalle idee del gruppo di lavoro composto dai portatori di interesse pubblici e privati costituenti il gruppo di supporto locale dle progetto. Partecipano al seminario, oltre ai rappresentanti delle città della rete, i rappresentanti dell'associazione delle città portuali AIVP, e altri osservatori-città interessati ai temi della rete, oltre al gruppo dei supporto locale e alle istituzioni locali.